

**PERFORMATIVE05**

festival internazionale di performance d'arte,  
danza, musica e teatro

**11.— 14.09.25**

Realizzato da **MAXXI L'Aquila** in collaborazione con **Accademia di Belle Arti dell'Aquila**.

A cura di **Chiara Bertini, Fanny Borel, Anne Palopoli e Donatella Saroli** (MAXXI L'Aquila), **Silvano Manganaro e Gianni Moretti** (docenti ABAQ).

Con gli artisti **Ali Asghar Dashti e Nasim Ahmadpour, Adriano Bolognino, Marco Chenevier e Alessia Pinto, The Cool Couple, Rà di Martino, Silvia Gribaudo, Sara Leghissa, Hanne Lippard, Domenico Antonio Mancini, MP5 e Annamaria Ajmone, Cristina Kristal Rizzo + Enrico Malatesta, Ambra Viviani, Studenti dell'Accademia di Belle Arti con Elena Bellantoni e Sara Basta.**

Talk con **Daniele Cassandro, Piersandra Di Matteo, Maria Paola Zedda e David Zerbib.**

Musica con **Diana Gamos, Flavio Scutti e Trust the mask.**



**PER  
FOR  
MA  
TIVE 05**

## in poche righe

Sono oltre 20 gli artisti coinvolti da **giovedì 11 a domenica 14 settembre** nella quinta edizione di **Performative**, il festival di performance d'arte, danza, musica e teatro, organizzato dal **MAXXI L'Aquila** in collaborazione con l'**Accademia di Belle Arti** del capoluogo abruzzese, con il sostegno di **ALES S.p.A** e del **Comune dell'Aquila** che patrocina l'iniziativa.

Curato da **Chiara Bertini, Fanny Borel, Anne Palopoli e Donatella Saroli** del MAXXI L'Aquila, e **Silvano Manganaro e Gianni Moretti**, docenti dell'Accademia di Belle Arti dell'Aquila, il festival omaggia la vocazione alla performance del territorio abruzzese che ha ospitato le azioni performative di Joseph Beuys e di Fabio Mauri, mentore di intere generazioni di studenti incontrati in venti anni di insegnamento all'Aquila.

Performative 05 innesca nuovi processi di creatività e sperimentazione sul territorio alternando performance che hanno già ottenuto importanti riconoscimenti internazionali con nuove produzioni e crea un laboratorio urbano animando luoghi diversi della città: dagli spazi barocchi di Palazzo Ardinghelli, sede del Museo, dell'Oratorio de Nardis e del Palazzetto dei Nobili, a quelli dell'Auditorium del Parco firmato da Renzo Piano e dell'Accademia progettata da Paolo Portoghesi.

Confermata l'alternanza fra performance, talk, momenti di musica e conformance - azione in cui la conferenza e la performance si fondono - anche per questa quinta edizione che conta diversi lavori dedicati al linguaggio, ispirati dalle sue possibilità espressive, verbali e non, che celano e rivelano.

Serrato il dialogo fra il programma e la mostra attuale del MAXXI L'Aquila *True colors. Tessuti: movimenti, colori e identità* a cura di **Monia Trombetta** con **Chiara Bertini, Fanny Borel, Donatella Saroli**, dedicata al tessuto come linguaggio per l'espressione artistica e mezzo per la costruzione di narrazioni, spazi e relazioni.

## voci

**Francesco Stocchi**, Direttore Artistico Fondazione MAXXI: "Performative si conferma uno degli appuntamenti più attesi e significativi della programmazione del MAXXI L'Aquila, tornando per la sua quinta edizione. Quest'anno il Festival esplora i temi del linguaggio, dell'identità e delle relazioni, animando la città, Palazzo Ardinghelli e l'Accademia di Belle Arti in un dialogo costante tra arte e comunità. Un'occasione per riaffermare la visione di un museo aperto, capace di connettere esperienze, persone e linguaggi contemporanei".

**Giulia Ferracci**, Coordinatrice Artistica MAXXI L'Aquila: "Con la quinta edizione di Performative la Fondazione rilancia e conferma il proprio impegno nel farsi elemento di connessione fra il ricchissimo territorio che ospita il nostro museo e il panorama culturale e artistico internazionale. Il Festival è espressione di scelte che caratterizzano il lavoro del Museo: la collaborazione con le eccellenze del territorio - come l'Accademia di Belle Arti, con la quale si è creato un vivace e fruttuoso dialogo - e la promozione della comunità come soggetto vitale e aperto".

**Rinaldo Tordera**, Presidente Accademia delle Belle Arti dell'Aquila: "Anche questa edizione di Performative rappresenta un laboratorio urbano capace di innescare nuove relazioni e nuovi processi di creatività nel tessuto sociale dell'Aquila. Un programma ricco ed articolato per questa edizione del Festival a cui l'Accademia di Belle Arti, quale luogo di sperimentazione di nuovi linguaggi artistici, è presente con i suoi docenti e allievi, mettendo a disposizione del ricco programma i suoi spazi".

## programma

**Giovedì 11 settembre**, dopo i saluti iniziali (ore 17), la coreografa e danzatrice **Silvia Gribaudi** dà il via al programma del Festival con **Estratti Suspended Chorus** che rivolge e veicola l'attenzione sulla relazione con lo spettatore come atto coreografato poetico, politico e necessario grazie all'utilizzo di diversi materiali, tra cui abiti e tessuti, ponendosi così in relazione con la mostra in museo e trasformando i presenti in un coro sospeso, fluido e plurale, parte essenziale dell'opera stessa. A

seguire l'artista **Hanne Lippard** propone la conformance **Stream** che esplora il linguaggio come atto performativo quotidiano, evidenziando lo stress legato al suo uso costante nella vita privata e pubblica. Conclude la prima giornata **Flavio Scutti** che, utilizzando sonorità provenienti dalla cultura agreste e popolare rielaborate digitalmente, conduce una ricerca alla scoperta di nuovi linguaggi espressivi e musicali indagando il senso contemporaneo di comunità.

**Venerdì 12 settembre**, dalle ore 10 e ancora in vari momenti della giornata di sabato, nella sala lignea del settecentesco Palazzetto dei Nobili è possibile partecipare, su prenotazione, alla performance **Karma Fails** di **The cool couple** che trasforma la meditazione in strumento di pensiero critico e fonte di energia alternativa. La Corte del MAXXI L'Aquila ospita, invece, dalle ore 11 i talk con **David Zerbib** e **Maria Paola Zedda**. Da Mezzogiorno, con la performance **Il nostro zucchero quotidiano**, **Domenico Antonio Mancini** diffonde attraverso la città i versi del poeta Mahmoud Darwish a bordo di un Ape Piaggio, simbolo della vendita ambulante di frutta e verdura nel sud Italia. Nel pomeriggio il teatro dell'Accademia di Belle Arti accoglie le performance in programma, a partire dal lavoro della drammaturga iraniana **Nasim Ahmadpour** e del regista connazionale **Ali Asghar Dashti** che, in collaborazione con **Short Theatre**, presentano **We came to dance**, una lettera d'amore al palcoscenico, con due ballerini immobili che descrivono la coreografia invisibile che avrebbero interpretato nel proprio Paese se la danza non fosse vietata.

A seguire **Ambra Viviani**, presenta la performance **Further notes around the second law of thermodynamics – II** con la quale costruisce un paesaggio sonoro in cui tempi e luoghi si sovrappongono e si trasformano. **Marco Chenevier** e **Alessia Pinto** portano a Performative 05 **Questo lavoro sull'arancia** che esplora l'interazione con il pubblico attivando dinamiche esperienziali condivise.

In collaborazione con **ARCA - Arte, Rigenerazioni, Comunità, Abitare**, la giornata di venerdì termina nella Piazza antistante il museo con un viaggio per voce e chitarra della cantante e compositrice, **Diana Gameros**, originaria del Messico.

La terza giornata del Festival, si apre con i talk di approfondimento su temi di grande interesse nel dibattito sul contemporaneo con **Piersandra Di Matteo** e **Daniele Cassandro**. Nel pomeriggio, l'immane appuntamento con gli **studenti dell'Accademia di Belle Arti dell'Aquila** che collaborano con le artiste **Elena Bellantoni** e **Sara Basta** su una performance inedita ispirata dall'idea di nodo: due parti che si uniscono per costruire un legame plurale e singolare insieme. Il gesto espressivo e la sua traduzione grafica sono invece al centro del lavoro **Movimento immagine** esperimento di **MP5** che tenta di fermare nel tempo il movimento performativo della danzatrice **Annamaria Ajmone** che l'accompagna, disegnandolo attraverso un dispositivo realizzato ad hoc. Due le sessioni, presso l'Auditorium del Parco, alle quali si può accedere liberamente: dalle ore 16 alle 17.30 e dalle 21.30 alle 23.

Alle 17.30 in Piazza Santa Maria Paganica, **Sara Leghissa** con **WILL YOU MARRY ME?** presenta, in una conferenza pubblica temporanea, un testo che, a partire da esperienze individuali, conduce un'esplorazione dei confini tra legale e illegale, visibile e invisibile, nello spazio pubblico e che fa riflettere sulla disobbedienza come forma di complicità e resistenza condivisa.

Il pomeriggio prosegue a Piazza Santa Margherita con **BOGA (pezzi elementari per l'incendio del Tempio)** della dancemaker **Cristina Kristal Rizzo** con il percussionista **Enrico Malatesta**, che danno forma a un rituale urbano e celebrativo outdoor, utilizzando una versione modificata e preparata del *meriam buluh*, strumento realizzato con il cannone di bambù, e una serie di dispositivi pirotecnici effimeri e sonori.

Ultimo performer della giornata **Adriano Bolognino**, tra i nomi più interessanti della giovane scena performativa contemporanea, che – in un ideale dialogo con la mostra *True Colors* - propone all'Oratorio de Nardis **Come neve**: una coreografia che trova ispirazione nella credenza secondo la quale la lavorazione dell'uncinetto sia nata per replicare la trama intricata della neve e il senso di stupore e contemplazione nell'osservarla.

In serata, live music con **Trust the mask** del duo composto dalla polistrumentista Elisa e dalla cantante Vittoria: in un contesto globale sempre più frammentato, si cerca una connessione intima con l'ascoltatore, intrecciando sonorità elettroniche con ambienti oscuri e industrial.

Per tutte le giornate del festival, nella Sala Polifunzionale del museo dalle ore 11 alle 20, viene proiettato **Fuori dai teatri** di **Rà di Martino** che, nella mattinata di **domenica 14 settembre**, è presente in museo per presentare il video che restituisce la storia dei primi anni dell'esperienza

teatrale del Piccolo Teatro di Pontedera e del CSRT (Centro per la Sperimentazione e la Ricerca Teatrale) attraverso interviste e documenti.

Tutti gli eventi di Performative sono gratuiti.

Programma completo al link <https://maxxilaquila.art/evento/performative-05/>

## in museo

Durante le giornate del festival è possibile esplorare **True Colors. Tessuti: movimento, colori e identità**, a cura di **Monia Trombetta** con **Chiara Bertini, Fanny Borel, Donatella Saroli**, che raccoglie opere realizzate da artisti internazionali di varie generazioni, dal 2000 a oggi, in tessuto utilizzando come espediente per indagare differenti approcci. Tecniche di lavorazione, trame, intrecci e colori sono visibili nelle opere selezionate, da quelle che derivano dalle sperimentazioni su fibre e tessuti alle installazioni ambientali e *site-specific*, fino ai progetti partecipativi e performativi. La mostra esplora molteplici ricerche: da fili, fibre e stoffe ad arredi, abiti e personaggi. In alcuni il tessuto è mezzo espressivo per raccontare e riflettere sulla tradizione e su questioni politiche, sociali e di genere; in altri esso diventa seduta, arredo e costume, di scena o da indossare, con l'obiettivo di attivare una modalità di fruizione partecipata. **True Colors** prende spunto dalle opere della Collezione del MAXXI e raccoglie prestiti e nuovi lavori realizzati per l'occasione che entrano in dialogo con le sale barocche di Palazzo Ardinghelli, attivando nuove relazioni e connessioni.

### Info e immagini

[maxxilaquila.art/area-riservata](https://maxxilaquila.art/area-riservata)

### ufficio stampa MAXXI L'Aquila

[pressaq@fondazionemaxxi.it](mailto:pressaq@fondazionemaxxi.it)

con il patrocinio e il sostegno di



con il sostegno di



media partner

exibart